

EPSILON INDI

Wherein We
Are Water
BitBazar/Audioglobe
Prezzo € 15,00

Epsilon Indi è una delle stelle più vicine alla Terra assieme alle più conosciute Sirio e Alpha Centauri. Situata a circa dodici anni luce dal sole, Epsilon Indi si muoverà al di fuori della costellazione dell'Indiano a cui appartiene in poche centinaia di anni a causa di un moto proprio elevatissimo.

L'omonima band romana, che nasce nel 1987 e fonde in sé una compagnia di teatro-danza e un gruppo musicale, fa del "moto proprio" un punto d'onore e di personalità.

A ben tredici anni dal precedente "Crystal Soup", gli Epsilon Indi hanno partorito un lavoro affascinante e complesso, ricco e coinvolgente. "Wherein We Are Water" avvolge in spire delicate con le sue dodici composizioni in cinemascope. Musica da ascoltare ma anche da vedere: non è un caso che il sestetto continui a sonorizzare spettacoli di danza e documentari, film per il cinema e corti. L'acqua è il tema portante dell'album: non comprimibile, è allo stesso tempo fonte di vita e



MUSICA LIQUIDA



morte; può essere la goccia che scava la pietra o la forza distruttiva dello tsunami così come l'onda che culla e porta al sonno. È un suono liquido quello che pervade questa dozzina di brani, che si trasformano in altrettanti cortometraggi dall'ampio, morbido respiro. Colonna sonora di un'ideale vita interiore espressa per immagini ed emozioni, "Wherein We Are Water" asseconda gli umori mutevoli con gesti lar-

ghi, lenti, maestosi. Il panorama acustico tratteggiato dalla bellissima "Dawn" sfuma su una coda strumentale floydiana dagli accenti elettronici. Il tempo si dilata, si espande in cerchi concentrici e decadenti; la voce sofferita di Alessandro Romagnoli si intreccia agli archi e ad un piano gentile che ricorda Morricone e le partiture ambient di Brian Eno. È bello sognare a occhi aperti, ogni tanto.

Laura Albergante